



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE del VENETO



Le produzioni di qualità

Il Veneto può vantare diversi primati per le produzioni agroalimentari di qualità superiore a certificazione pubblica: è in grado di offrire 17 DOP e 18 IGP agroalimentari e 14 DOCG, 28 DOC e 10 IGT nel settore dei vini di qualità. Sono 371 i prodotti veneti inseriti nell'Elenco Nazionale dei prodotti Tradizionali. Inoltre, si contano 44 disciplinari di produzione per le produzioni vegetali e 4 per il comparto zootecnico approvati per il marchio regionale QV (Qualità Verificata, L.R. 12/2001) – di recente implementazione - che fanno parte anche del sistema qualità nazionale produzione integrata (Tabb. 1-3). Il comparto dell'agricoltura biologica vede il Veneto all'undicesimo posto tra le regioni quanto a numero di operatori biologici complessivi nel 2011, al nono posto per aziende zootecniche biologiche ed al secondo per aziende di acquacoltura biologica (4). In termini di superficie biologica si colloca al terzo posto a livello nazionale per le colture industriali, al nono per la frutta e la vite ed al quattordicesimo per ortaggi e cereali. Il panorama regionale mostra una buona tenuta dell'offerta in termini assoluti, e primeggia a livello italiano per alcuni aspetti organizzativi della filiera, rilevanti sia sotto l'aspetto economico che sociale.

Questa scheda si sofferma in particolare sulle DOP ed IGP agroalimentari, vino escluso. Al riguardo, il Veneto si qualifica come la principale regione nel panorama nazionale - e riveste un ruolo di eccellenza in quello comunitario - per numero di prodotti agroalimentari DOP ed IGP, vino escluso, oggi in numero pari al 14% del totale nazionale ed in particolare nel comparto ortofrutticolo, lattiero-caseario e della preparazione delle carni. Un ulteriore punto di forza del sistema delle DOP e IGP regionali è la sua uniforme distribuzione su tutto il territorio del Veneto, che permetterebbe a molti più produttori regionali, rispetto agli attuali, di specializzarsi nei prodotti di alta qualità, riconosciuti e tutelati a livello internazionale. La dimensione economica delle DOP e IGP regionali è significativa, producendo un fatturato alla produzione nel 2011 di 366 milioni di euro, con un incremento del 25,8%, in valori correnti, rispetto al 2007. Stime relative al 2012 su dati dei consorzi di tutela accreditano un fatturato alla produzione di oltre 376 milioni di euro, con un incremento del 2,7% rispetto all'anno precedente, ed un fatturato al consumo di oltre 718 milioni di euro e quello esportato, considerando la sola quota Veneto delle principali IG interregionali in oltre 126 milioni. Tale incremento è particolarmente significativo se lo si colloca nello scenario recessivo che caratterizza il paese. I formaggi DOP regionali contribuiscono peraltro al 95,4% del valore alla produzione e al 96% del fatturato al consumo, considerando la sola quota prodotta in Veneto delle denominazioni a carattere interregionale. Tuttavia il peso economico delle IG regionali in termini di fatturato sul totale nazionale si aggira sul 5,7%. Questo è dovuto alla ridottissima dimensione economica di molte IG, soprattutto ortofrutticole, che stentano a decollare malgrado l'ottenimento della registrazione comunitaria. In effetti, le produzioni agroalimentari IG della regione sono caratterizzate da un profondo dualismo: da un lato, alcune denominazioni, soprattutto lattiero-casearie, di dimensioni produttive molto rilevanti o significative sul piano economico e dall'altro piccole denominazioni che faticano spesso ad esprimere il loro potenziale produttivo. In generale, sembrano in grado di esprimere meglio le proprie potenzialità economiche le *supply chain* dei prodotti trasformati (lattiero caseario e prosciutto crudo) in cui, dal lato dell'offerta, le imprese di trasformazione, le strutture cooperative e le OP svolgono un ruolo più efficace di concentrazione dell'offerta e di pianificazione strategica e, dal lato della domanda, rendono meglio riconoscibile al consumatore il prodotto a IG. Per converso la polverizzazione della produzione, la scarsa organizzazione e concentrazione dell'offerta e probabilmente l'uso insufficiente di strumenti di informazione dei consumatori, di valorizzazione e di marketing del prodotto rende difficile il decollo, se non la tenuta stessa, di alcune denominazioni in altri comparti.





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tab. 1 - Ripartizione % per comparto merceologico del numero di DOP e IGP in Italia ed in Veneto (15 marzo 2013)

| Comparti | registrate | % incidenza sul totale | registrate n. | % |
|-------------------------|------------|------------------------|---------------|----------------------|
| | n. Italia | | Veneto(**) | incidenza sul totale |
| Ortofrutta e cereali | 100 | 40,00% | 17 | 48,60% |
| Formaggi | 44 | 17,60% | 8 | 22,90% |
| Oli extraverg. di oliva | 43 | 17,20% | 2 | 5,70% |
| Preparazioni di carni | 37 | 14,80% | 7 | 20,00% |
| Altri prodotti | 26 | 10,40% | 1 | 2,90% |
| Totale* | 249 | 100,00% | 35 | 100,00% |

*totale per comparto diverso da somma perché la Liquirizia di Calabria fa capo a due comparti

**comprese le Dop_lgp transregionali

Fonte: Elaborazioni Ismea su dati Ue e nostre elaborazioni

Tab. 2 - Fatturato alla produzione delle DOP e IGP agroalimentari per regione nel periodo 2007-2011 (milioni di euro)

| Regioni | 2007 | Peso % 2007 | 2009 | 2010 | 2011 | Var. % '11/07 | Peso % 2011 |
|-----------------------|--------------|----------------|--------------|--------------|--------------|------------------|----------------|
| Emilia Romagna | 1.944 | 38,9 | 2.214 | 2.585 | 2.860 | 47,1 | 44,5 |
| Lombardia | 1.209 | 24,2 | 1.235 | 1.409 | 1.586 | 31,2 | 24,7 |
| Trentino Alto Adige | 436 | 8,7 | 304 | 418 | 449 | 2,9 | 7 |
| Veneto | 291 | 5,8 | 270 | 322 | 366 | 25,8 | 5,7 |
| Friuli Venezia Giulia | 313 | 6,3 | 349 | 335 | 332 | 6 | 5,2 |
| Campania | 237 | 4,7 | 246 | 283 | 277 | 17 | 4,3 |
| Piemonte | 149 | 3 | 175 | 178 | 196 | 31,9 | 3,1 |
| Sardegna | 195 | 3,9 | 177 | 162 | 110 | -43,4 | 1,7 |
| Toscana | 82 | 1,6 | 93 | 93 | 98 | 19,6 | 1,5 |
| Lazio | 54 | 1,1 | 46 | 45 | 42 | -22,8 | 0,6 |
| Puglia | 15 | 0,3 | 16 | 22 | 33 | 119,9 | 0,5 |
| Valle d'Aosta | 21 | 0,4 | 28 | 27 | 21 | 2,2 | 0,3 |
| Umbria | 13 | 0,3 | 33 | 35 | 14 | 7 | 0,2 |
| Sicilia | 9 | 0,2 | 9 | 24 | 13 | 47,3 | 0,2 |
| Marche | 16 | 0,3 | 17 | 16 | 11 | -28,9 | 0,2 |
| Calabria | 4 | 0,1 | 6 | 11 | 9 | 117,7 | 0,1 |
| Liguria | 4 | 0,1 | 5 | 5 | 5 | 30,9 | 0,1 |
| Abruzzo | 4 | 0,1 | 3 | 3 | 3 | -34 | 0 |
| Basilicata | 4 | 0,1 | 0 | 2 | 2 | -55,4 | 0 |
| Molise | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 7,6 | 0 |
| ITALIA | 5.001 | 100 | 5.224 | 5.976 | 6.428 | 28,5 | 100 |

Fonte: elaborazione Ismea su dati degli Organismi di Controllo, rete di rilevazione Ismea e Consorzi di tutela





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Tab. 3 - Le prime dieci DOP e IGP per fatturato alla produzione nel periodo 2007-2011(milioni di euro)

| Denominazione | 2007 | 2009 | 2010 | 2011 | Var. % '11/'07 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------------|
| Grana Padano | 989 | 1.015 | 1.241 | 1.395 | 41,1 |
| Parmigiano Reggiano | 985 | 1.011 | 1.163 | 1.357 | 37,7 |
| Prosciutto di Parma | 744 | 923 | 900 | 992 | 33,3 |
| Prosciutto di San Daniele | 288 | 321 | 309 | 302 | 5 |
| Mozzarella di Bufala Campana | 347 | 262 | 290 | 288 | -16,9 |
| Aceto balsamico di Modena | n.d | 41 | 243 | 260 | |
| Gorgonzola | 186 | 206 | 216 | 249 | 33,9 |
| Mortadella Bologna | 184 | 211 | 218 | 224 | 21,6 |
| Bresaola della Valtellina | 165 | 187 | 199 | 215 | 30,4 |
| Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel | 92 | 93 | 141 | 170 | 84,9 |
| Totale prime dieci Dop e Igp | 3.980 | 4.270 | 4.919 | 5.453 | 37 |
| % sul totale fatturato alla produzione | 78,5 | 81,3 | 82,3 | 83,8 | 5,3* |

* variazione assoluta della quota %

Fonte: elaborazioni Ismea su dati degli Organismi di Controllo

Per saperne di più

Fondazione Qualivita-Ismea (annate varie) Rapporto sulle produzioni agroalimentari DOP IGP STG, Siena.
ISMEA (annate varie) Report DOP e IGP, Ismea, Roma.

A cura di: Università di Padova Dip. TESAF

